

La città, gli scenari

Verde, tagli e incuria l'appello al Comune: «Più piantumazioni»

► Alberi a rischio e vegetazione incolta denuncia anti-potature selvagge e degrado

► Aspromonte: «Aiule del cimitero, si provveda a ripristinare il decoro»

LA MANUTENZIONE

Roberto Della Rocca

Meno potature indiscriminate e più piantumazioni di nuovi alberi. Potrebbe essere questa la scelta da compiere per il Comune, viste le ristrettezze economiche che, di fatto, hanno neutralizzato il potenziale degli accordi quadro triennali voluti dall'amministrazione Marino.

IL CONTESTO

La ricognizione delle condizioni del verde cittadino restituisce un quadro disomogeneo, con problemi che emergono in diverse zone e assumono forme differenti. Nell'area mercatale di via Ruta, la vegetazione proveniente dai terreni confinanti invade i marciapiedi, mentre vengono segnalati alberi caduti che attendono di essere rimossi e aiuole lasciate senza un'adeguata manutenzione. In corso Trieste e via Cesare Battisti, invece, i rami degli alberi raggiungono balconi e finestre, interferendo con gli affacci delle abitazioni e rendendo necessari interventi di contenimento. Le aiuole spartitraffico di via G.M. Bosco rappresentano un altro punto sul quale si concentra l'attenzione, mentre a Tuoro, nell'area dell'ex scuola elementare, il plesso abbandonato e il terreno circostante sono interessati da una crescita della vegetazione che invade gli spazi e che alimenta, da mesi, le proteste dei residenti. Altre criticità vengono segnalate nelle piazze Pitești, Cattaneo, Padre Pio e Vanvitelli, oltre che nelle strade che circondano il cimitero.



ANCORA NESSUNA RISPOSTA DA PARTE DEI COMISSARI ALLA RICHIESTA DELLA COSTITUZIONE DI UNA CONSULTA

detto Buco, nel Parco degli Aranci. Ad indicare la strada sono gli esperti e le associazioni ambientaliste a partire da Matteo Palmisani, portavoce provinciale della Lipu e agronomo, con esperienze professionali maturate anche al servizio dei Comuni di Caserta e Aversa: «A Caserta ci sono alberi che devono essere messi in sicurezza e situazioni che richiedono interventi tempestivi, ma non bisogna confondere la cura e le potature con il taglio indiscriminato. Occorre rimuovere i rami secchi o pericolosi, intervenire quando la vegetazione ostacola il passaggio dei pedoni o dei mezzi e mettere in sicurezza gli alberi che presentano problemi, ma la manutenzione non può ridursi a tagliare i rami senza curare le piante. Con le risorse che ci sono, occorre stabilire le priorità:

prima la sicurezza, poi la cura del patrimonio arboreo esistente e una politica seria di nuove piantumazioni», sottolinea Palmisani.

LE ISTANZE

Accanto alla questione economica resta quella della programmazione. La Lipu chiede da anni l'istituzione di una consultazione di un tavolo permanente che consenta alle associazioni ambientaliste di confrontarsi con il Comune e contribuire alla definizione delle scelte. «Abbiamo chiesto più volte una consultazione del verde, un luogo stabile nel quale le associazioni possano essere ascoltate, portare le proprie esperienze e collaborare alla gestione del patrimonio arboreo. Finora non abbiamo ricevuto una risposta concreta. Non si può continuare ad affrontare gli stessi problemi ogni volta che si

presenta un'emergenza: servono un indirizzo chiaro, una programmazione e il coinvolgimento di chi, da anni, si occupa di questi temi e può dare una mano», afferma il portavoce Lipu.

LA SEGNALEZIONE

Il tema della manutenzione riguarda anche il cimitero cittadino, dove l'avvicinarsi della ricorrenza dei defunti rende ancora più urgente garantire il decoro degli spazi e la fruibilità dei viali. A tal proposito è stato l'ex consigliere comunale Donato Aspromonte, a sollecitare in settimana la Commissione straordinaria e gli uffici competenti affinché vengano programmati gli interventi necessari in vista dell'afflusso di visitatori previsto nei prossimi giorni. «Ho sollecitato i commissari e gli uffici competenti sulla necessità di intervenire per garantire il decoro

dei cimiteri cittadini in vista della ricorrenza dei defunti. Mi è stato assicurato - fa sapere Aspromonte - che la prossima settimana saranno effettuati gli interventi di manutenzione necessari. È importante che si arrivi all'appuntamento con spazi curati e decorosi, nel rispetto dei cittadini e delle famiglie che si recheranno a rendere omaggio ai propri cari».

Il problema del verde cittadino resta, almeno per il momento, difficilmente risolvibile. In un contesto finanziario difficile, la sfida per l'amministrazione dovrà essere quella di garantire priorità e prevenzione: mettere in sicurezza gli esemplari pericolosi, evitare tagli non necessari e costruire progressivamente un patrimonio arboreo più esteso e resistente agli effetti della crisi climatica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE EMERGENZE In alto le chiome straripanti in corso Trieste; sopra un albero in piazza Vanvitelli; a sinistra viale Beneduce

Blitz della Polizia Provinciale e Asl

Scoperto canile abusivo a San Clemente, salvati 16 animali: scattano sigilli e denuncia

Un canile abusivo con animali detenuti in precarie condizioni igienico-sanitarie e un'area adibita a discarica di rifiuti. È quanto scoperto dalla Polizia provinciale di Caserta, guidata dal comandante Biagio Chiariello, in un'operazione condotta con il supporto dei veterinari dell'Asl di Caserta in un terreno di circa mille metri quadrati nella frazione San Clemente. L'intervento ha consentito di mettere in salvo 16 cani, tra cui una femmina in stato di gravidanza, trovati

all'interno di 4 gabbie e diversi recinti improvvisati, in condizioni igienico-sanitarie precarie e senza le necessarie cure. La struttura presentava inoltre rischi per l'incolumità degli animali, a causa della presenza di lamiere pericolanti e altri materiali abbandonati sul terreno. Al momento del controllo non era presente nessuno. Un uomo di circa 45 anni, residente a Maddaloni e ritenuto coinvolto nella gestione dell'area, è stato poi



L'AREA Il sequestro

rintracciato nella propria abitazione e ascoltato negli uffici della Polizia Provinciale. Soltanto uno dei 16 cani era dotato di microchip, mentre gli altri 15 erano privi di identificazione. Secondo quanto riferito dall'uomo, gli animali sarebbero stati prelevati dalla strada e custoditi nel terreno. I cani, dopo una visita e microchippatura sono stati affidati al Comune di Caserta e collocati in una struttura temporanea. Oltre agli

animali, è stata sequestrata l'area utilizzata come discarica abusiva. In seguito, gli agenti hanno accertato che l'uomo è tornato sull'area e ha danneggiato nastro e cartellonistica: è stato denunciato per abbandono e maltrattamento di animali, furto e violazione e distruzione di sigilli oltre a sanzioni superiori a 5 mila euro. La Polizia provinciale ha lanciato un invito ad adottare gli animali salvati dal canile abusivo di San Clemente.

Crollo in via Laviano, arrivano le ruspe via Tanucci ancora chiusa, è caos traffico

IL CASO

Domenico Marotta

Crollo muro in via Laviano, domani, come annunciato, al via i lavori di rimozione dei detriti e messa in sicurezza dell'area a cura di Ance Caserta ma già ieri mezzi ed operai sul posto. In mattinata un camion ed una ruspa erano davanti alla voragine aperta mercoledì scorso nella recinzione del Tennis club.

Qualche manovra preliminare, qualche detrito spostato per favorire l'accesso dei mezzi, un sopralluogo per verificare natura ed entità dei rifiuti da portare a discarica. Porte aperte del circolo per ospitare la ruspa nel segno di quello spirito collaborativo da cui il Tc Caserta, sin dai primi minuti dopo il crollo, ha sempre confermato di essere

animato nell'ottica della rapida soluzione del problema. I lavori di sgombero delle macerie, dunque, cominceranno a pieno ritmo domani mattina.

Un intervento che il presidente di Ance Caserta Antonio Pezone, sabato, ha definito: «Importante per il ripristino delle condizioni di sicurezza e per la tutela del territorio, a seguito dei danni provocati dal maltempo. In situazione come questa, è fondamentale garantire tempestività, concretezza e piena collabora-

zione tra istituzioni e mondo delle costruzioni». Importante e provvidenziale anche, perché le criticità in tema di viabilità cittadina sono estremamente rilevanti.

I DISAGI

Anche ieri in coincidenza con gli orari di entrata ed uscita dalle scuole del centro, traffico in tilt soprattutto in viale Beneduce e via Caduti sul Lavoro. In quell'ultima arteria situazione aggravata dalla temporanea chiusura di parte di via Tanucci per via dello sprofondamento di una porzione di strada e per via di due cantieri (uno privato, l'altro di Nepta) che comportano un restringimento della carreggiata. L'intervento di Ance, in accordo con il Comune di Caserta, servirà a ripristinare il fondamentale sbocco di via Laviano e a decongestionare il traffico. E servirà anche ad abbreviare l'at-

tesa per la riapertura del Tennis club di via Laviano chiuso da mercoledì: i soci hanno accolto con grande soddisfazione la notizia dell'accordo tra Ance ed il Comune. Quanto tempo servirà per mettere in sicurezza l'area, però, non è ancora noto. Il più rapidamente possibile ha fatto sapere Ance, ma lo sgombero dei detriti, presenti sulla carreggiata dal giorno del crollo, potrebbe non essere sufficiente.

Sono, infatti, visibilmente sbilanciati in avanti i margini della recinzione rimasta in piedi in prossimità della porzione rovinata al suolo mercoledì scorso e la messa in sicurezza, di cui comunque si occuperà l'Ance di Caserta, potrebbe richiedere un lasso di tempo più lungo. Sempre domani continueranno le verifiche tecniche sulla stabilità del tratto di muro che affaccia su via Laviano poi, all'esito, si



VIABILITÀ IN TILT Da sinistra via Tanucci e via Laviano off limits

vedrà come procedere ma non è da escludere la necessità di abbattere il muro ancora in piedi, almeno fino all'angolo con viale Medaglie d'Oro. Se ne saprà di più nei prossimi giorni.

LE CRITICITÀ

Come si attendono notizie sui tempi di riapertura di via Tanucci, altro sfogo importante del traffico, per quegli automobilisti che per raggiungere corso Giannone o piazza Vanvitelli dalla zona di piazza Padre Pio sono ora costretti a riversarsi su via G.M. Bosco. Criticità figlie di

incuria e di interventi di manutenzione troppo spesso rinviati in passato e che ora diventano sempre più urgenti. Come urgente potrebbe diventare una manutenzione del manto stradale di via San Carlo. Lì in prossimità dell'incrocio con via Colombo, si è formato un piccolo sprofondamento stradale ora "tappato" da un jersey in plastica e segnalato da un cinesino. Per ora, non abbastanza grande per creare disagio alla viabilità ma con le piogge la situazione potrebbe cambiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA